

## L'OK DI CONFINDUSTRIA SUL CONTRATTO A TUTELE CRESCENTI – E I SINDACATI?

GIORGIO SQUINZI A MODENA: “STASERA HO VISTO CHE SUI TEMI DEL LAVORO SONO PIÙ VICINO DI QUANTO PENSASSI AL SENATORE ICHINO”

*Questo ha twittato il 12 giugno 2014 **Dario Di Vico**, editorialista del Corriere della Sera, che aveva svolto poco prima il ruolo di moderatore nel “faccia a faccia” tra il presidente di Confindustria, Alberto Quadrio Curzio e me, nel corso dell’Assemblea dell’Unione Industriali di Modena – Primo editoriale telegrafico per la Nwsl n. 300, 16 giugno 2014.*

L’incontro era stato preceduto dal mio editoriale telegrafico *La strana diffidenza di Confindustria nei confronti del contratto a tutele crescenti*, che si concludeva con queste parole: “Non si rendono conto, a viale dell’Astronomia, che il processo di semplificazione delle norme deve partire anche da una semplificazione della discussione sull’argomento?” Bene, nel “faccia a faccia” promosso giovedì dall’Unione Industriali di Modena davanti a una platea di un migliaio di persone la discussione con Confindustria si è finalmente semplificata. Ho spiegato la riforma a cui stiamo lavorando in Commissione Lavoro al Senato, e il Presidente di Confindustria ha detto: “Se è così, noi siamo d’accordo”. I “faccia a faccia”, qualche volta, servono davvero per capirsi meglio. Spero che ora qualcuno ne organizzi uno anche con Susanna Camusso e Raffaele Bonanni, in modo che possiamo acquisire anche un chiaro consenso (o dissenso) informato di Cgil e Cisl, invece dei soliti mugugni inconcludenti, su questo passaggio fondamentale nell’evoluzione del nostro diritto del lavoro.